



2017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi*

Comune di Gallio (VI)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2017 che chiude con un avanzo pari ad € 1.227.297,44 di cui disponibili 621.693,66

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.125.456,65			
Utilizzo avanzo di amministrazione	121.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.869,44				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	115.392,65				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.888.009,71	3.449.898,74	Titolo 1 - Spese correnti	4.374.884,22	4.446.873,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	127.674,04	126.217,67	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	26.541,02	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	614.366,95	730.270,80	Titolo 2 - Spese in conto capitale	483.876,17	518.232,42
			Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	135.971,41	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	484.592,17	467.447,48	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	5.356.904,96	5.899.291,34	Totale spese finali	5.021.272,82	4.965.105,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	130.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	133.099,92	202.869,48
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	467.270,18	505.815,82	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	467.270,18	452.521,51
Totale entrate dell'esercizio	467.270,18	635.815,82	Totale spese dell'esercizio	600.370,10	655.390,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.824.175,14	6.535.107,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.621.642,92	5.620.496,84
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	202.532,22	914.610,32
TOTALE A PAREGGIO	5.824.175,14	6.535.107,16	TOTALE A PAREGGIO	5.824.175,14	6.535.107,16

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività erogativa dell'ente, anche dai seguenti nuovi accadimenti occorsi nel 2017:

- la prima applicazione del nuovo ordinamento finanziario armonizzato,
- l'avvio o il consolidamento di forme di gestione associata di servizi,
- la rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza,

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Si segnala che ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del TUEL e pertanto tali documenti saranno poredisposti in un secondo momento e comunque entro i termini stabiliti dalla vigente normativa;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella

stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati in tale documento.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soqgetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto. I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

I crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento, sono iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
 - a. Fondi di quiescenza e obblighi simili;
 - b. Fondo manutenzione ciclica, che l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
 - c. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
 - Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
 - Debiti per trasferimenti e contributi.
 - Altri Debiti.
- Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si

è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.125.456,65
Riscossioni	2.235.627,40	3.174.023,11	5.409.650,51
Pagamenti	1.763.066,47	3.857.430,37	5.620.496,84
Saldo di cassa al 31 dicembre			914.610,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			914.610,32
Residui attivi	895.579,53	2.407.889,94	3.303.469,47
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	1.226.569,80	1.601.700,12	2.828.269,92
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			26.541,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			135.971,41
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			1.227.297,44

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Approfondimento

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione)

costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Approfondimento

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2016	31/12/2017
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	1.106.256,41	1.227.297,44
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	477.298,53	424.328,69
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00
Altri accantonamenti	48.159,93	64.213,24
B) Totale parte accantonata	525.458,46	488.541,93
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	60.759,36	117.061,85
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	520.038,59	621.693,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto (eliminando dalle tabelle i riferimenti alla natura presunta delle voci), si evidenzia quanto segue:

Elenco analitico delle risorse accantonate (Tabella 2 del punto 9.11.4 del PC1)

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2017 (a)	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2017 (2) (b)	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2017 (c)	Risorse accantonate presunte al 31/12/ 2017 (d)=(a)-(b)+(c)
Totale	525.458,46	0,00	-36.916,53	488.541,93

Al riguardo si specifica inoltre che:

- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2017 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:
 - Capitolo 1005 per accertamento e recupero ICI/IMU anni precedenti per €. 53.589,10;
 - Capitolo 1028 per tassa rifiuti per €. 740.258,62;
 - Capitolo 3008 per sanzioni violazioni al codice della strada per €. 9.509,93;
 - Capitolo 3127 per sanzioni amministrative violazione regolamenti comunali per €. 7.483,97;
 - Capitolo 3066 per proventi legname per €. 150.803,46;
 - Capitolo 3062 per proventi malghe comunali per €. 149.366,64;

Capitolo 3063 per fitti di fabbricati comunali per €. 65.736,89;
 Capitolo 3064 per fitti reali diversi per €. 189.661,53;
 Capitolo 3138/8 per prestito d'onore attività commerciali e artigianali per €. 24.719,28;
 Capitolo 3138/9 per prestito d'onore attività industriali per €. 20.000,00;

- il Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2017 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti nelle seguenti annualità 2014-2015-2016 e 2017 per €. 1553,31 annui;
- Gli altri Fondi si riferiscono al fondo rinnovi contrattuali per €. 14.500,00 annuo per gli anni 2014-2015-2016-2017;

Elenco analitico delle risorse vincolate (Tabella 1 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017 (a)	Accertamenti 2017 (b)	Impegni 2017 (c)	Fondo plurienn. vincolato al 31/12/2017 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse vincolate al 31/12/2017 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
Totale risorse vincolate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		0,00					0,00	

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (Tabella 3 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2017 (a)	Accertamenti 2017 (b)	Impegni 2017 (c)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2017 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2017 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		0,00					0,00

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Approfondimento

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Approfondimento

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	5.581.913,05
Impegni di competenza	5.459.130,49
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	121.262,09
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	162.512,43
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	81.532,22
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	121.000,00

Saldo della gestione di competenza

202.532,22

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2017
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	101.394,98
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	101.137,24
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)	202.532,22

Approfondimento

- *Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;*
- *il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;*
- *il **Bilancio delle partite finanziarie** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;*
- *il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.*

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni

tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	0,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	5.869,44	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	26.541,02
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	3.888.009,71	Titolo 1 - Spese correnti (+)	4.374.884,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	127.674,04	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	133.099,92
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	614.366,95		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	4.635.920,14	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	4.534.525,16
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	4.635.920,14	TOTALE SPESA	4.534.525,16
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			101.394,98

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	121.000,00	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	135.971,41
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	115.392,65	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	484.592,17	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	483.876,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	720.984,82	Totale Titoli 2+3.01+fpv	619.847,58
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di	0,00		

legge o dei principi contabili (+)	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00

Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	720.984,82	TOTALE SPESA	619.847,58
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			101.137,24

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio delle partite finanziarie". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
		Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5+fpv	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00

TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	467.270,18	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	467.270,18
TOTALE ENTRATA	467.270,18	TOTALE SPESA	467.270,18
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio

una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	3.303.469,47
Totale Residui passivi	2.828.269,92
Apporto della gestione residui	475.199,55

Il Risultato dalla gestione dei residui è pari ad €. 39.508,81.

L'avanzo di amministrazione 2016 non applicato è pari ad €. 985.256,41.

Approfondimento

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.822.398,37	333.126,49	-81,72%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	840.376,27	405.922,73	-51,70%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	263.580,54	97.642,41	-62,96%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	155.039,43	25.039,43	-83,85%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	72.394,11	33.848,47	-53,24%
TOTALE TITOLI	3.153.788,72	895.579,53	-71,60%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
--	-------------------------	----------------------------	-----------------------------------

TITOLO 1 - Spese correnti	1.538.051,98	105.983,32	-93,11%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.421.119,57	1.101.098,52	-22,52%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	69.769,56	0,00	-100,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.785,76	19.487,96	-14,47%
TOTALE TITOLI	3.051.726,87	1.226.569,80	-59,81%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2008 CAP. 1005 RECUPERO ICI	52,67	RUOLI COATTIVI
2009 CAP. 1005 RECUPERO ICI	6.449,32	RUOLI COATTIVI
2010 CAP. 1005 RECUPERO ICI	12.512,45	RUOLI COATTIVI
2012 CAP. 1005 RECUPERO ICI	2.253,94	RUOLI COATTIVI
2009-2012 CAP. 1025 TARSU	58.174,81	RUOLI COATTIVI
2009 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	9,96	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2010 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	3.381,29	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2011 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	21.287,96	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2012 CAP. 3064 CONCESSIONE PISTE	11.800,02	RUOLI COATTIVI RATEIZZATI
2012 CAP. 3008 SANZIONI CODICE STRADALE	4.323,87	RUOLI COATTIVI
2009-2012 CAP. 3138/8 PRESTITI D'ONORE	8.719,28	RESITUZIONE RATEIZZATA
2008 CAP. 6011 DEPOSITO CAUZIONALE	20.000,00	IN ATTESA REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA ECH

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2012 CAP. 1058 SPESE PER LITI	1.348,64	CAUSA NON ANCORA CONCLUSA
1993 CAP. 2164 ESPROPRI PARCHEGGIO GHELPÈACH	2.477,93	LIQUIDAZIONE NON COMPLETATA
2009 CAP. 8003/4 PISTA BUSAFONDA	1.854,85	ESPROPRI
2011 CAP. 1565 CONTRIBUTI PER TINTEGGIATURA FRONTI	1.729,00	LLAVORI NON ANCORA CONCLUSI DA PARTE DEI CITTADINI
Anno, capitolo e descrizione	0,00	
Anno, capitolo e descrizione	0,00	

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.125.456,65
Riscossioni	2.235.627,40	3.174.023,11	5.409.650,51
Pagamenti	1.763.066,47	3.857.430,37	5.620.496,84
Saldo di cassa al 31 dicembre			914.610,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			914.610,32

Approfondimento

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno

trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2017	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			1.125.456,65
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.976.315,86	1.473.582,88	3.449.898,74
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	126.217,67	0,00	126.217,67
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	301.818,27	428.452,53	730.270,80
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	2.404.351,80	1.902.035,41	4.306.387,21
Titolo 1 - Spese correnti	3.049.496,58	1.397.376,85	4.446.873,43
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	133.099,92	69.769,56	202.869,48
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	3.182.596,50	1.467.146,41	4.649.742,91
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-778.244,70	434.889,00	-343.355,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	302.401,13	165.046,35	467.447,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	130.000,00	130.000,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	302.401,13	295.046,35	597.447,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	225.610,16	292.622,26	518.232,42
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	225.610,16	292.622,26	518.232,42
Differenza di parte capitale (F=D-E)	76.790,97	2.424,09	79.215,06
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	467.270,18	38.545,64	505.815,82
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	449.223,71	3.297,80	452.521,51
Fondo cassa finale			914.610,32

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche

con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

Anticipazioni di Tesoreria 2017	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	0,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	321.354,56
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	321.354,56
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.888.009,71	69,65%	1.976.315,86	62,27%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	127.674,04	2,29%	126.217,67	3,98%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	614.366,95	11,01%	301.818,27	9,51%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	484.592,17	8,68%	302.401,13	9,53%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	467.270,18	8,37%	467.270,18	14,72%
TOTALE TITOLI	5.581.913,05	100,00%	3.174.023,11	100,00%

Approfondimento

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- *il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;*

- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.263.550,00	4.266.500,00	3.888.009,71
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	73.450,00	70.520,00	127.674,04
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	672.237,41	559.016,21	614.366,95
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	880.225,39	929.500,00	484.592,17
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	123.900,00	123.900,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	103.300,00	103.300,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	694.082,28	630.082,28	467.270,18
TOTALE TITOLI	6.810.745,08	6.682.818,49	5.581.913,05

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che

una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.888.009,71	100,00%	1.976.315,86	100,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.888.009,71	100,00%	1.976.315,86	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.262.550,00	4.266.500,00	3.888.009,71
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.000,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.263.550,00	4.266.500,00	3.888.009,71

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

Approfondimento

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano collocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;

- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la tassa sui servizi indivisibili;
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.

La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IrPEF ed Iva;

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 3.888.009,71 e rappresentano il 94,24 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	3.325.500,00	3.300.215,43	99,24%	3.070.215,43	93,03%
Tassa sui Servizi Indivisibili	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Imposta sulla Pubblicità	4.000,00	4.000,00	100,00%	1.910,47	47,76%
Altre imposte	50.000,00	50.000,00	100,00%	25.000,00	50,00%
Totale tributi diretti	3.379.500,00	3.354.215,43	99,25%	3.097.125,90	92,34%
Tassa sui rifiuti (TARI)	572.000,00	572.000,00	100,00%	572.000,00	100,00%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	22.500,00	22.500,00	100,00%	21.067,56	93,63%
Totale tributi indiretti	594.500,00	594.500,00	100,00%	593.067,56	99,76%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	3.974.000,00	3.948.715,43	99,36%	3.690.193,46	93,45%

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	127.674,04	100,00%	126.217,67	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	127.674,04	100,00%	126.217,67	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	73.450,00	70.520,00	127.674,04
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	73.450,00	70.520,00	127.674,04

Approfondimento

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	501.419,49	81,62%	216.254,21	71,65%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.728,73	1,42%	3.728,73	1,24%
Tipologia 300: Interessi attivi	3,41	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	104.215,32	16,96%	81.835,33	27,11%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	614.366,95	100,00%	301.818,27	100,00%

Approfondimento

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei

confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2015 e 2016.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	535.792,45	475.396,78	501.419,49
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	15.000,00	8.728,73
Tipologia 300: Interessi attivi	250,00	300,00	3,41
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	136.194,96	68.319,43	104.215,32
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	672.237,41	559.016,21	614.366,95

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 614.366,95 e rappresentano il 94,31 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Comune di Gallio (VI)

Proventi di impianti sportivi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Fitti e locazioni di immobili	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale proventi di beni e servizi	487.550,00	516.036,52	105,84%	501.419,49	97,17%
Sanzioni circolazione stradale	12.500,00	12.500,00	100,00%	8.625,73	69,00%
Altre sanzioni amministrative	2.500,00	2.500,00	100,00%	103,00	4,12%
Interessi attivi	300,00	300,00	100,00%	3,41	1,13%
Dividendi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	77.160,00	120.092,34	155,64%	104.215,32	86,77%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	580.010,00	651.428,86	112,31%	614.366,95	94,31%

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	133.265,04	27,50%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	121.265,90	25,02%	121.265,90	40,10%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	49.195,00	10,15%	785,00	0,26%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	180.866,23	37,32%	180.350,23	59,64%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	484.592,17	100,00%	302.401,13	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	436.384,83	321.100,00	133.265,04
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	121.265,90
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	369.013,87	580.000,00	49.195,00

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	74.826,69	28.400,00	180.866,23
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	880.225,39	929.500,00	484.592,17

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 484.592,17 e rappresentano il 70,13 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	225.000,00	272.625,00	121,17%	49.195,00	18,04%
Oneri di urbanizzazione	45.000,00	163.789,98	363,97%	180.866,23	110,43%
Contributi agli investimenti	0,00	254.530,94	100,00%	254.530,94	100,00%
Altre entrate	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	270.000,00	690.945,92	255,90%	484.592,17	70,13%

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie forme previste dalle tipologie di entrata, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2017 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	123.900,00	123.900,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	123.900,00	123.900,00	0,00

Approfondimento

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si riporta di seguito l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti

ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
NESSUNA		

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2015.

Approfondimento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2017.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.888.009,71
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	127.674,04
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	614.366,95
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.630.050,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	463.005,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	56.266,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2017	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00

Ammontare disponibile per nuovi interessi	406.738,15
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Approfondimento

Per ciascuna operazione in derivati, il Principio contabile applicato della programmazione prevede che vengano indicate:

- informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni;
- il Tasso costo Finale Sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio.

Con riferimento a ciascun contratto stipulato si riporta a seguito i principali elementi per una loro valutazione:

Risultanze del Rendiconto	2015	2016	2017
- Flussi di entrata			
- Flussi di spesa			
- Tasso Costo Finale Sintetico Presunto (TFSCFS)*			

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Approfondimento

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

*Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, **al lordo** delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.*

*Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata **al netto** dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.*

Nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2017 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2017, 2016 e 2015.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	103.300,00	103.300,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	103.300,00	103.300,00	0,00

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

1. L'elenco delle movimentazioni effettuate nel 2017 sui capitoli di entrata riguardanti l'anticipazione è il seguente:

Data	n. capitolo	Importo accertamento
...
...
Totale al 31/12/2017		0,00

2. L'utilizzo medio dell'anticipazione in corso d'anno è stato di euro 0,00, e l'utilizzo massimo di euro 0,00.

3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2016.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	467.009,72	99,94%	467.009,72	99,94%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	260,46	0,06%	260,46	0,06%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	467.270,18	100,00%	467.270,18	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00	567.082,28	467.009,72
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	694.082,28	63.000,00	260,46
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	694.082,28	630.082,28	467.270,18

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
Avanzo applicato per spese correnti	194.396,55	0,00	0,00
Avanzo applicato per spese in conto capitale	467.465,01	450.000,00	121.000,00
Totale avanzo applicato	661.861,56	450.000,00	121.000,00

DISAVANZO	2015	2016	2017
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
Consiglio Comunale nr. 19 del 24/07/2017	Investimenti	100.000,00
Consiglio Comunale nr. 30 del 30/11/2017	Investimenti	21.000,00

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	16.492,58	5.891,89	5.869,44
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	493.697,46	198.361,65	115.392,65
Totale Entrate FPV	510.190,04	204.253,54	121.262,09

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	16.492,58	5.891,89	26.541,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	493.697,46	198.361,65	135.971,41
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	510.190,04	204.253,54	162.512,43

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Approfondimento

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Titolo 1 - Spese correnti	4.374.884,22	80,14%	3.049.496,58	79,06%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	483.876,17	8,86%	225.610,16	5,85%

Comune di Gallio (VI)

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	133.099,92	2,44%	133.099,92	3,45%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	467.270,18	8,56%	449.223,71	11,65%
TOTALE TITOLI	5.459.130,49	100,00%	3.857.430,37	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2016, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2015	2016	2017
Titolo 1 - Spese correnti	5.102.776,54	4.764.328,10	4.374.884,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.965.287,86	1.251.761,65	483.876,17
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	159.530,00	137.600,00	133.099,92
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	103.300,00	103.300,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	694.082,28	630.082,28	467.270,18
TOTALE TITOLI	8.024.976,68	6.887.072,03	5.459.130,49

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Approfondimento

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2017 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2016 e 2015. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.567.106,86	58,68%	1.622.737,34	53,21%

Comune di Gallio (VI)

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	74.370,37	1,70%	70.900,55	2,32%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	188.850,76	4,32%	105.881,43	3,47%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	13.568,32	0,31%	9.035,62	0,30%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.449,66	0,81%	25.373,81	0,83%
MISSIONE 07 - Turismo	145.866,66	3,33%	140.866,66	4,62%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	142.221,51	3,25%	117.693,71	3,86%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	546.229,28	12,49%	422.057,70	13,84%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	317.763,74	7,26%	241.266,89	7,91%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	329.657,06	7,54%	280.933,29	9,21%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	13.800,00	0,32%	12.749,58	0,42%
TOTALE TITOLO 1	4.374.884,22	100,00%	3.049.496,58	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.013.128,49	2.731.888,10	2.567.106,86
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	80.480,00	83.580,00	74.370,37
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	214.595,00	214.520,00	188.850,76
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	29.134,94	15.200,00	13.568,32
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	63.120,00	51.930,00	35.449,66
MISSIONE 07 - Turismo	178.780,00	143.500,00	145.866,66
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	192.300,00	155.250,00	142.221,51
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	555.812,41	546.075,00	546.229,28
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	349.800,59	325.620,00	317.763,74
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	345.090,54	349.465,00	329.657,06
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	23.034,57	23.800,00	13.800,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.500,00	1.000,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	55.000,00	122.500,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	5.102.776,54	4.764.328,10	4.374.884,22

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2017	%
Redditi da lavoro dipendente	725.149,94	16,58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	51.362,52	1,17%
Acquisto di beni e servizi	1.555.310,46	35,55%
Trasferimenti correnti	397.453,05	9,08%
Interessi passivi	56.266,92	1,29%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	286,22	0,01%
Altre spese correnti	1.589.055,11	36,32%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	4.374.884,22	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2017 - sostenuta per € 725.149,94 riferita a n. 21 dipendenti, pari a €. 34530,94 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.L. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2017 sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dal 2017 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dall'articolo 6, comma 7 D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità.

Con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che:

del rispetto di tale limite non ne è stato tenuto conto in quanto l'ente ha approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 ed ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2016.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza,

sono state impegnate

senza il rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 in quanto l'ente ha approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2016, così come previsto dall'articolo 21-bis del DI n. 50/2017.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010.

Limiti alle Spese di Formazione

Senza il rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 in quanto l'Ente ha approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge e ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2016, così come previsto dall'articolo 21-bis del DI n. 50/2017.

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2017 la spesa sostenuta a tale titolo risulta essere , inferiore al 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2016 è stato contenuto nella misura obbligatoria.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi .

Oltre alle informazioni in merito al contenimento delle spese, si ritiene fornire le seguenti ulteriori indicazioni in riferimento alle spese correnti relative a:

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura del 1,20% della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 0,00.

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	156.723,56	32,39%	0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	45.276,18	9,36%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.109,78	8,91%	36.389,98	16,13%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	231.589,58	47,86%	187.220,18	82,98%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.177,07	1,48%	2.000,00	0,89%
TOTALE TITOLO 2	483.876,17	100,00%	225.610,16	100,00%

Approfondimento

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	53.756,68	221.400,00	156.723,56
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	413.000,00	145.000,00	45.276,18
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	906.248,34	557.491,97	43.109,78
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	110.656,48	29.036,47	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	38.275,70	95.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	303.350,66	203.833,21	231.589,58
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	140.000,00	0,00	7.177,07
TOTALE TITOLO 2	1.965.287,86	1.251.761,65	483.876,17

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo

la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2017	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	475.876,17	98,35%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.000,00	0,21%
Altre spese in conto capitale	7.000,00	1,45%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	483.876,17	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2017 e poi al triennio 2015/2017 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
TOTALE TITOLO 3	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2017	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2016 ed al 2015.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	133.099,92	100,00%	133.099,92	100,00%
TOTALE TITOLO 4	133.099,92	100,00%	133.099,92	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 50 - Debito pubblico	159.530,00	137.600,00	133.099,92
TOTALE TITOLO 4	159.530,00	137.600,00	133.099,92

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	133.099,92	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	133.099,92	100,00%

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2015/2017 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
TOTALE TITOLO 5	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	103.300,00	103.300,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	103.300,00	103.300,00	0,00

7 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

1. L'elenco delle movimentazioni effettuate nel 2017 sui capitoli di spesa riguardanti l'anticipazione è il seguente:

Data	n. capitolo	Importo accertamento
...
...
Totale al 31/12/2017		0,00

8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviamo ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2016 e del 2015.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	467.270,18	100,00%	449.223,71	100,00%
TOTALE TITOLO 7	467.270,18	100,00%	449.223,71	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
--------------------------------	------	------	------

Comune di Gallio (VI)

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	694.082,28	630.082,28	467.270,18
TOTALE TITOLO 7	694.082,28	630.082,28	467.270,18

9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Approfondimento

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.176.000,00	4.125.715,43	3.888.009,71
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	64.950,00	147.248,93	127.674,04
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	580.010,00	651.428,86	614.366,95
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	270.000,00	690.945,92	484.592,17
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	103.300,00	103.300,00	0,00

Comune di Gallio (VI)

TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	730.082,28	730.082,28	467.270,18
TOTALE TITOLI	5.924.342,28	6.448.721,42	5.581.913,05

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2017
TITOLO 1 - Spese correnti	4.687.850,00	4.797.152,66	4.374.884,22
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	270.000,00	927.338,57	483.876,17
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	133.110,00	133.110,00	133.099,92
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	103.300,00	103.300,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	730.082,28	730.082,28	467.270,18
TOTALE TITOLI	5.924.342,28	6.690.983,51	5.459.130,49

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

10 LA GESTIONE ECONOMICA

10.1 Il risultato economico della gestione

Il Comune di Gallio si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del TUEL e pertanto il conto economico sarà predisposto in un secondo momento e comunque entro i termini stabiliti dalla normativa;

11 LA GESTIONE PATRIMONIALE

11.1 Il risultato della gestione patrimoniale

Il Comune di Gallio si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del TUEL e pertanto il conto economico sarà predisposto in un secondo momento e comunque entro i termini stabiliti dalla normativa;

PARTE 3^A APPENDICI DI ANALISI

12 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2015 e 2016.

12.1 INDICI DI ENTRATA

12.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,99	0,99	0,97

12.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2015	2016	2017
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,85	0,87	0,84

12.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2015, 2016 e 2017, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2015	2016	2017
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.813,89	1.810,11	1.683,72

12.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2015	2016	2017
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.783,17	1.780,68	1.630,19

12.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2015	2016	2017
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,13	0,11	0,13

12.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	30,72	29,43	53,53

12.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

12.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2015	2016	2017
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,19	0,20	0,18

12.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,01	0,01	0,01

12.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai due precedenti (2015 e 2016):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,18	0,19	0,17

12.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che agli anni 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2015	2016	2017
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	35.151,54	39.056,52	32.961,36

12.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2015	2016	2017
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,01	0,01	0,03

12.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2017, 2016 e 2015.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	2.134,16	1.988,45	1.834,33

12.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	821,95	522,44	202,88

12.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

12.3.1 *Indice di incidenza dei residui attivi e passivi*

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2017
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,43
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2017
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,29

12.4 *INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA*

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2017
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Impegni di competenza}}$	0,51

Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)	
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2017
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,70

13 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

Approfondimento

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

13.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte

quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Servizi istituzionali - Bilancio 2017	Entrate 2017	Spese 2017	Risultato 2017	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	31.109,91	-31.109,91	0,00%
Amministrazione generale e elettorale	180,16	843.884,74	-843.704,58	0,02%
Ufficio tecnico	16.053,52	75.747,95	-59.694,43	21,19%
Anagrafe e stato civile	1.810,88	64.634,51	-62.823,63	2,80%
Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
Polizia locale	8.728,73	74.370,37	-65.641,64	11,74%
Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00%
Protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	42.514,61	188.850,76	-146.336,15	22,51%
Servizi necroscopici e cimiteriali	4.490,00	40.974,07	-36.484,07	10,96%
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00%
Nettezza urbana	498.000,00	506.282,43	-8.282,43	98,36%
Viabilità ed illuminazione pubblica	0,00	317.763,74	-317.763,74	0,00%
Totale Servizi	571.777,90	2.143.618,48	-1.571.840,58	26,67%

13.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione

delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2017	Entrate 2017	Spese 2017	Risultato 2017	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	6.000,00	12.290,18	-6.290,18	48,82%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	16.165,50	22.467,04	-6.301,54	71,95%
Mense scolastiche	32.514,61	43.467,04	-10.952,43	74,80%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Servizi	54.680,11	78.224,26	-23.544,15	69,90%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2015 - 2017 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Comune di Gallio (VI)

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2015	Spese 2015	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	3.324,00	25.827,00	3.540,00	21.112,19	6.000,00	12.290,18
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	10.441,11	23.075,37	13.360,42	27.249,21	16.165,50	22.467,04
Mense scolastiche	29.500,00	46.131,52	26.121,25	52.182,11	32.514,61	43.467,04
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	43.265,11	95.033,89	43.021,67	100.543,51	54.680,11	78.224,26

13.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti

pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2017 nonché i rispettivi andamenti triennali.

Servizi produttivi - Bilancio 2017	Entrate 2017	Spese 2017	Risultato 2017	Copertura in %
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00%
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2015 - 2017 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi produttivi Trend Entrate e Spese	Entrate 2015	Spese 2015	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14 LE RELAZIONI DEI SERVIZI

Missione: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

SERVIZIO SEGRETERIA

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

L'attività dell'ufficio è stata orientata a svolgere una serie di funzioni di supporto al funzionamento di tutta la struttura comunale ed in particolare a garantire il regolare funzionamento degli organi istituzionali e delle attività connesse, la redazione degli atti deliberativi e dei verbali delle adunanze degli organi comunali allo svolgimento di tutte quelle funzioni proprie degli organi amministrativi (Sindaco - Consiglio comunale - Giunta comunale - Commissioni consiliari).

L'ufficio si è occupato principalmente della preparazione dell'attività degli organi collegiali quali Consiglio comunale, Giunta comunale, Sindaco, Assessori e Commissioni consiliari.

Ha curato la formalizzazione e la preparazione delle proposte di delibera che sono state sottoposte a tali organi, la loro pubblicazione all'albo pretorio on line, l'esecutività, la comunicazione (agli uffici e ai Capo Gruppo consiliari) e da ultimo la conservazione, dal 2017 esclusivamente in formato digitale.

L'attività di cui sopra si è estesa altresì alle determinazioni dei vari Responsabili di Settore.

L'ufficio ha svolto l'attività di aggiornamento del sito web comunale, in particolare delle parti di propria competenza della sezione "Amministrazione trasparente". Ha altresì provveduto a sovrintendere alla pubblicazione dei contenuti degli altri uffici, fornendo assistenza a tutti i dipendenti nel caricamento delle notizie e delle pagine web in caso di necessità.

L'ufficio ha curato la raccolta e la pubblicazione delle tabelle riassuntive dei dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalla legge n. 190/2012.

Per la gestione delle polizze assicurative si sono tenuti costanti contatti con il broker per la definizione dei sinistri e per la stipula di nuove polizze assicurative, in particolare la polizza RC Patrimoniale.

L'ufficio ha curato la predisposizione di tutti i contratti ove il Segretario comunale è intervenuto in veste di rogante e ha garantito gli adempimenti per la successiva attività di registrazione e trascrizione degli stessi.

Di particolare rilievo assume la deliberazione consiliare n. 9 del 26.04.2017 con la quale sono state accorpate al demanio stradale numerosi mappali facenti parte del parcheggio Ghelpack. Con tale procedura, consentita dall'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23.12.1998, n. 448, il Comune di Gallio ha finalmente regolarizzato l'intestazione, sia in Catasto sia in Conservatoria, di gran parte dei mappali del parcheggio beneficiando di registrazione, trascrizione e voltura gratuite.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019

La legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" oltre a prevedere una serie di misure repressive, ha individuato anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni. Detta legge stabilisce che ogni anno, entro il 31 gennaio, occorre procedere alla approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha predisposto lo schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019 e del suo allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017 - 2019 che, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del decreto legislativo 33/2013, ne costituisce una sezione.

La Giunta comunale ha adottato il Piano con deliberazione n. 6 del 30.01.2017.

DEMATERIALIZZAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 14 gennaio 2017 dell'obbligatorietà definita dal Dpcm del 13 novembre 2014 sulle *Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni*, le pubbliche amministrazioni devono aver completato il processo di

dematerializzazione documentale e aver adottato un sistema di gestione dei documenti in formato esclusivamente elettronico.

Questo è l'ultimo passo di un percorso che ha introdotto importanti novità nell'organizzazione interna delle Pubbliche Amministrazioni sia per l'organizzazione delle risorse umane sia per lo svolgimento dei processi di gestione.

Dal 1° gennaio 2017 tutti gli atti amministrativi (deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni) sono prodotti esclusivamente in formato digitale e conservati digitalmente presso un conservatore accreditato (Infocert).

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA' PER L'ANNO 2017

L'art. 9, comma 7, del D.L. n. 179/2012, convertito con L. 17/12/2012, n. 221, prevede, da parte delle pubbliche amministrazioni, la pubblicazione, entro il 31 marzo di ogni anno, nel proprio sito web, degli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente.

La Giunta comunale ha approvato il documento contenente gli obiettivi di accessibilità per l'anno 2017 con deliberazione n. 34 del 29.03.2017.

Gli obiettivi di accessibilità ed il livello di raggiungimento sono stati così individuati:

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento	Livello di raggiungimento raggiunto
Sito istituzionale	Accessibilità documenti pubblicati - Politiche di formazione	Attuazione di una politica di informazione/formazione/stimolo affinché il personale non pubblici documenti in formato pdf scansionato	Intervento in continuo svolgimento	L'intervento risulta realizzato al 100%, avendo attuato una politica di informazione / formazione / stimolo efficace
Sito istituzionale	Accessibilità documenti pubblicati - Miglioramento rispetto all'anno precedente	Riduzione del numero di documenti pubblicati in formato pdf scansionato rispetto all'anno precedente		L'intervento risulta realizzato al 100%, avendo verificato la riduzione dei documenti pubblicati in formato pdf scansionato
Sito istituzionale	Inserimento funzioni di accessibilità	Inserire l'attributo alternativo (alt) a tutte le nuove immagini inserite in qualsiasi pagina del sito		L'intervento risulta realizzato al 100%, avendo verificato che le nuove immagini inserite hanno l'attributo previsto
Postazioni di lavoro	Monitoraggio postazioni disabili	Effettuare un controllo annuale o su specifica richiesta dell'interessato delle postazioni utilizzate dai dipendenti/collaboratori a qualsiasi titolo per verificare l'adeguatezza degli strumenti informatici e della postazione lavorativa in generale al tipo di disabilità presente	Intervento in continuo svolgimento	100% (comunque in continuo svolgimento)
Telelavoro	Nel Comune di Gallio non è emersa la necessità di adottare tale forma flessibile di lavoro e pertanto non occorre predisporre i conseguenti progetti	----	----	----

Per effetto dell'art. 24 del T.U.S.P. (D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124), entro il 30 settembre 2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate.

Il Comune di Gallio ha adempiuto all'adempimento giusta deliberazione consiliare n. 27 del 28.09.2017, dando atto che non necessita procedere all'alienazione di alcuna partecipazione societaria del Comune di Gallio.

SERVIZIO RAGIONERIA

GESTIONE DEL BILANCIO

Il Documento Unico di Programmazione triennio 2017-2018-2019 è stato approvato con deliberazione consiliare Nr. 53 del 28/12/2016.

Il bilancio di previsione per l'anno 2017 è stato approvato con deliberazione consiliare Nr. 60 del 28/12/2016, evitando quindi la gestione provvisoria di Bilancio.

L'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte del Comune di Gallio per l'anno 2017 è avvenuto con DGC Nr. 128 del 28/12/2016.

Il certificato al bilancio di previsione è stato trasmesso agli organi competenti in via telematica in data 08 novembre 2017, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 06 settembre 2017.

Nel mese di marzo 2017 è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il questionario del bilancio di previsione 2017, relativo all'attuazione dell'art. 1 commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005 n° 266 (legge finanziaria 2006).

A partire dall'esercizio finanziario 2016 è divenuta obbligatoria la trasmissione alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) dei dati relativi ai bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione. In data 08/02/2017 sono stati trasmessi i dati relativi al bilancio di previsione 2017, mentre per il consuntivo 2016 i dati sono stati trasmessi in data 23/05/2017.

Il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2016 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale Nr. 29 del 15 marzo 2017

Il conto di bilancio dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione consiliare Nr. 6 del 26 aprile 2017. Tale approvazione, ha permesso all'amministrazione, con deliberazione di Consiglio Comunale Nr. 19 del 24 luglio 2017 e 30 del 30 novembre 2017 la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 per interventi nella parte capitale della spesa.

In data 26 Maggio 2017, è stato trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti il referto del controllo di gestione dell'esercizio 2016 in attuazione dell'art. 1 commi 4, 5, 9 e 11 del D. L. 12 Luglio 2004 , nr. 168.

Il questionario del conto di bilancio, relativo all'attuazione dell'art. 1 commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005 n° 266 (legge finanziaria 2006) redatto dall'ufficio ragioneria e trasmesso dal Revisore sarà trasmesso entro il 31 marzo 2018.

Il certificato al conto di bilancio è stato trasmesso il 30 maggio 2017 in via telematica agli organi competenti secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno .

La trasmissione dei dati di cui sopra, comporta una grande mole di lavoro e quindi di tempo in quanto anche se i dati sono sempre gli stessi devono essere riclassificati secondo le diverse certificazioni che devono essere trasmesse agli organi che le richiedono.

Nel corso dell'anno, l'ufficio si è attivato per poter consentire agli uffici di "monitorare" al meglio i loro stanziamenti, trasmettendo periodicamente i PEG aggiornati ai responsabili di servizio a seguito delle richieste di variazione di bilancio. In particolare il bilancio di previsione ha subito 10 variazioni qui di seguito riepilogate:

- "Variazione per riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2016" approvata con deliberazione di Giunta Comunale n° 29 del 15/03/2017;
- "Variazione di bilancio n° 2 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 7 del 26/04/2017 e variazione al P.E.G. con delibera di Giunta Comunale n° 39 del 26/04/2017;
- "Prima variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2017" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 46 del 10/05/2017 e comunicata al Consiglio Comunale in data 12/06/2017;
- "Salvaguardia degli equilibri di bilancio Ex art. 193 del D.Lgs 267/2000" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 28/06/2017;
- "Variazione di bilancio n° 3 di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 24/07/2017 e variazione al P.E.G. con delibera di Giunta Comunale n° 83 del 24/07/2017;

- "Seconda variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2017" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 84 del 24/07/2017 e comunicata ai Capigruppo con PEC prot. 5793 del 27/07/2017;
- "Variazione di bilancio di n° 4 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 26 del 28/09/2017 e variazione al PEG con delibera di Giunta Comunale n° 107 del 28/09/2017;
- "Terza variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2017" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 108 del 28/09/2017 e comunicata ai Capigruppo con PEC prot. 7551 del 04/10/2017;
- "Variazione di bilancio n. 5 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 30 del 30/11/2017 e variazione al PEG con delibera di Giunta Comunale n° 133 del 30/11/2017;
- "Quarta variazione agli stanziamenti di Cassa del bilancio di previsione 2017" approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 134 del 30/11/2017 e comunicata ai Capigruppo con PEC prot. 9449 del 11/12/2017.

GESTIONE ORDINARIA DELL'UFFICIO.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria il Servizio Ragioneria ha portato a termine le seguenti attività che meritano di essere menzionate:

- Elaborazione dei C.U. riguardanti i Lavoratori autonomi ed i Lavoratori Occasionali, alla predisposizione del Mod. UNICO che è stato trasmesso nel mese di maggio 2017, alla gestione dell'IRAP e delle ritenute IRPEF in collaborazione con l'ufficio personale, ed alla gestione delle attività rilevanti ai fini Iva nonché la Dichiarazione annuale dell'IVA.
- L'art. 53, comma 14 del D.Lgs 165/2001 impone alle pubbliche amministrazioni di comunicare semestralmente al dipartimento della funzione pubblica, durata, natura e importi degli incarichi affidati, per questo l'Ufficio Ragioneria si è preposto ad acquisire ed a trasmettere tutti i dati entro le scadenze prestabilite.
- Con deliberazione della Giunta Comunale Nr. 120 del 27 luglio 2009 l'Amministrazione Comunale ha approvato un atto di indirizzo per la sperimentazione di "Prestiti d'onore" per l'apertura di nuove attività commerciali e artigianali nel territorio del Comune di Gallio.

Con deliberazione della Giunta Comunale Nr. 114 del 26 Agosto 2013 l'Amministrazione Comunale ha approvato un atto di indirizzo per la sperimentazione di "Prestiti d'onore" per le aziende con più di 15 dipendenti.

L'Ufficio Ragioneria ha seguito tutta la parte amministrativa relativa alle 2 richieste pervenute nel corso dell'anno 2017, oltre alle richieste di versamento delle rate scadenti a febbraio e ad agosto di ogni anno.

GESTIONE CASSA ECONOMALE.

Anche per l'anno 2017 è stato messo a disposizione un servizio di cassa economale, con il quale si procede al pagamento delle minute spese dovute dai vari servizi comunali. Si tratta in genere di spese per acquisto testi, materiale di cancelleria e rimborso spese, che per la loro entità conviene provvedere direttamente al pagamento, senza dover ricorrere a gare o a provvedimenti di impegno. Il ricorso al servizio economato viene comunque limitato all'indispensabile, in quanto l'esperienza ha dimostrato la convenienza di acquistare tramite gare, sia per motivi economici sia per motivi legati al controllo di gestione e della spesa in genere.

L'attività dell'economato, viene rendicontata trimestralmente e approvata con determinazione del responsabile del servizio:

- 1° trimestre determinazione nr. 140 del 03/04/2017 con una spesa sostenuta di €. 592,63;
- 2° trimestre determinazione nr. 272 del 03/07/2017 con una spesa sostenuta di €. 1.487,37;
- 3° trimestre determinazione nr. 380 del 03/10/2017 con una spesa sostenuta di €. 280,39;
- 4° trimestre determinazione nr. 499 del 14/12/2017 con una spesa sostenuta di €. 1.004,08.

ESPLETAMENTO GARE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI.

Processi	Verifiche
Aggiudicazione appalti (Presenza di gare aggiudicate, nei casi di legittima applicazione dell'affidamento diretto,	Dall'analisi degli atti amministrativi relativi all'anno 2017 si rileva che gli affidamenti diretti allo stesso operatore nell'arco dell'anno sono stati i seguenti: - Acquisto di software per la stesura delle relazioni al conto di bilancio 2016, bilancio di previsione 2018 e stesura DUP dalla ditta CEL Commerciale SRL; - Servizi di supporto ufficio tributi, postalizzazione avvisi TARI e manutenzione

<p>con frequenza immotivata allo stesso operatore)</p>	<p>e assistenza software dell'ufficio tributi alla ditta Municipia; - Trasmissione telematica modello IVA E IRAP 2017 al professionista Alzetta Stefano; - Assistenza Domiciliare, Assistenza Sociale ed Educativa Domiciliare alla Cooperativa Il Faggio; Gli affidamenti di cui sopra sono tutti molto specifici e peculiari e collegati ai software in uso presso gli uffici dell'Ente. Nel caso del Servizio di Assistenza Domiciliare, Assistenza Sociale ed Educativa Domiciliare il servizio è collegato al Comune di Roana tramite apposita convenzione.</p>
<p>Acquisto di beni e servizi per importi fino ad € 40.000,00</p>	<p>Complessivamente gli affidamenti/acquisti per gli importi fino a 40.000,00 euro sono stati 26. Solamente per 5 di questi era possibile la comparazione di almeno due offerte: - con comparazione complessivamente 3, pari al 60% - con affidamento diretto 2, pari al 40% E' STATA ACCERTATA LA PREVALENZA DELLE COMPARAZIONI</p>

EROGAZIONE DI CONTRIBUTI

Dall'anno 2015 il settore nr. 3 segue anche tutta la parte amministrativa relativa alla concessione di contributi ed ausili finanziari.

Queste sono le richieste che sono state concluse nel corso del 2017:

SCI CLUB GALLIO: € 7.000,00 quale contributo ordinario stagione sportiva 2016/2017;
 SPORTIVA 7 COMUNI ASD: € 800,00 quale contributo per l'organizzazione della quarta edizione della Winter Ghel Trail del 29.01.2017;
 TRIATHLON 7C ASD: €. 500,00 quale contributo ordinario anno 2017;
 ASSOCIAZIONE SPORTIVA TEAM PUNTO SPORT GALLIO: € 1.500,00 quale contributo per organizzazione de "La Galliota", seconda marcia popolare di Gallio;
 COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE: € 145.000,00 quale contributo ordinario anno 2017 e stagione invernale 2017/2018;
 FEDERAZIONE CIMBRI 7 COMUNI: €. 100,00 quale contributo per convegno "quale futuro per la montagna Veneta";
 COMITATO ORGANIZZATORE DEL VENERDI' SANTO: € 265,31 quale contributo per la copertura dei costi derivanti dalla manifestazione del Venerdì Santo;
 UNIONE CALCIO 7 COMUNI ASD: € 6.700,00 quale contributo ordinario stagione sportiva 2016/2017
 POLISPORTIVA STOCCAREDDO 2000: € 4.000,00 quale contributo ordinario anno 2017.

MUTUI.

Il servizio ragioneria provvede alla gestione dei rapporti con gli Istituti mutuanti, ovvero al pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui in essere, alle richieste di concessione dei mutui contratti e a tutti i provvedimenti inerenti a modifiche dei contratti di mutuo.

Con Determinazione Nr. 267 del 28/06/2017 sono state liquidate le rate mutui relative al 1° semestre 2017 per un importo complessivo di €. 94.683,42;

Con Determinazione Nr. 497 del 13/12/2017 sono state liquidate le rate mutui relative al 2° semestre 2017 per un importo complessivo di €. 94.683,42.

Nel corso del 2017 è stata gestita la pratica di diverso utilizzo del mutuo contratto per il parcheggio a Stoccareddo a beneficio della manutenzione straordinaria della scuola materna San Giuseppe. La Cassa Depositi e Prestiti ha autorizzato il diverso utilizzo in data 12/04/2017.

SERVIZIO PERSONALE

A partire dall'anno 2016 la gestione economica (elaborazione cedolini e adempimenti annuali) viene effettuata in economia, ciò comporta per l'Ente un vantaggio oltre che economico anche di gestione in quanto permette di monitorare quotidianamente il lavoro effettuato e di programmare meglio le scadenze delle determinazioni di liquidazione.

In particolare, l'attività di supporto e propedeutica all'adozione di significanti atti amministrativi si può desumere dalla relazione che segue.

Si è provveduto a costituire il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017 e si è dato avvio alle trattative con le OO.SS. e R.S.U. per l'utilizzo del fondo di cui trattasi sulla scorta degli indirizzi che la Giunta Comunale ha esplicitato con deliberazione n. 86 del 24.07.2017. Il contratto collettivo decentrato per l'anno 2017 non è stato sottoscritto entro la data del 31.12.2017.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 07 del 01.02.2017 si è provveduto ad approvare il Piano della Performance per l'anno 2017.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 24.05.2017 è stato approvato il Nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

A seguito collocamento in pensione di un operaio di categoria B1/3 a decorrere dal 01.03.2017 si è dato inizio alle procedure di copertura del posto resosi vacante in organico. E' stata approvata la relativa graduatoria. La procedura può dirsi conclusa. La copertura del posto vacante avverrà ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 con decorrenza 01.04.2018.

A seguito dell'accoglimento con decorrenza 01.08.2017 della domanda di mobilità volontaria di un istruttore direttivo tecnico di categoria D1/1 si è dato avvio alle procedure di copertura del posto. La procedura si è conclusa mediante l'utilizzo di una graduatoria valida di altro Comune. L'assunzione è prevista per il 20.03.2018.

Nel corso del primo semestre del 2017 si sono stipulate convenzioni con Enti diversi per l'utilizzo congiunto parziale e temporaneo di personale ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22.01.2004, ed in particolare:

- Con il Comune di Costabissara per l'utilizzo di un istruttore direttivo tecnico di categoria D/1 fino al 30.06.2017;
- Con l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per l'utilizzo di un istruttore direttivo amministrativo di categoria D1/4 fino al 31.12.2017.

Si è dato continuità anche quest'anno alle seguenti convenzioni:

- A seguito di dimissioni della figura dell'Assistente sociale con decorrenza 05.04.2015, al fine di sopperire alla vacanza di organico, si è approvata una convenzione per l'utilizzo parziale di personale i con il Comune di Roana con scadenza 30.06.2019.
- Con il Comune di Foza si è provveduto alla sottoscrizione in data 13.05.2016 di un protocollo d'intesa operativo per la definizione delle modalità di svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 comma 27 lettera d) del D.L. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 per i servizi di urbanistica ed edilizia privata con scadenza 30.09.2018.

Continua anche quest'anno la convenzione con il Comune di Roana per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 120 in data 28.11.2016 si è provveduto al rinnovo dell'incremento delle ore di due dipendenti in part-time a 18 ore settimanali, portandolo a 35 ore settimanali fino al 31.12.2018 rinnovabili.

SERVIZIO TRIBUTI

Al Servizio tributi fanno capo la Tassa Asporto Rifiuti Solido Urbani (ora T.A.R.I.), l' Imposta Municipale Propria (IMU), l' Imposta Comunale sulla Pubblicità (I.C.P.) e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni .

Nell' anno 2017 i predetti Tributi hanno impegnato il personale dell' Ufficio nella gestione delle seguenti attività:

I.M.U. Fase ordinaria;

Emissione avvisi accertamento IMU anno 2012;

Emissione avvisi accertamento TARSU anno 2012;

Emissione solleciti TARI anno 2014;

T.A.R.I. Preparazione ruolo anno riferimento 2016;
I.C.P.e Diritti Sulle Pubbliche Affissioni.

I.M.U. FASE ORDINARIA.

Si evidenzia che i versamenti IMU dovuti a titolo di acconto e di saldo vengono eseguiti dal contribuente in autoliquidazione ciò nonostante, considerata la complessità del tributo, nei periodi di scadenza e al fine di favorire la corretta compilazione del modello F24, l' Ufficio ha prestato la propria assistenza ai numerosi contribuenti che si sono rivolti presso gli sportelli impegnandosi preliminarmente:

- 1) nella predisposizione dei conteggi e nella compilazione dei relativi F24;
- 2) nel controllo dei conteggi già operati con opportune ed eventuali correzioni.

EMISSIONE AVVISI ACCERTAMENTO IMU ANNO 2012.

Nel corso dell'anno 2017 l'Ufficio, nella fase di recupero evasione IMU, ha proseguito l'attività di accertamento IMU anno riferimento 2012 già iniziata nel corso dell'anno precedente, incassando un'ulteriore somma pari ad Euro 12.936,00.

EMISSIONE AVVISI ACCERTAMENTO TARSU ANNO 2012.

Alla fine dell'anno 2017 sono stati emessi n. 72 avvisi di accertamento TARSU anno di riferimento 2012 per un totale di Euro 12.747,00 per i quali nel corso dello stesso anno è stata incassata la somma pari ad Euro 763,00.

EMISSIONE SOLLECITI TARI ANNO DI RIFERIMENTO 2014.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati emessi n. 354 solleciti relativi alla TARI anno 2014 per un importo di Euro 43.695,00 per i quali è stata incassata la somma di Euro 31.735,40.

PREPARAZIONE RUOLO TARI ANNO DI RIFERIMENTO 2016.

Nel corso dell'anno 2017 il personale dell' Ufficio, con l' inserimento di numerose dichiarazioni TARI ricevute o sistemate d'ufficio, ha provveduto all' aggiornamento delle liste ed emesso il Ruolo TARI anno di riferimento 2016 per un importo di Euro 581.457,47.

Detta attività ha impegnato l' Ufficio per ogni successivo e conseguente adempimento.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.

L'Ufficio Tributi ha seguito nel corso dell'anno 2017:

La pubblicità annua controllando le singole posizioni, apportando le dovute rettifiche a seguito di cessazioni, subentri o variazione di mezzi pubblicitari;

La timbratura dei manifesti e delle locandine diffuse nel territorio del Comune, con conteggio, compilazione e registrazione del relativo bollettino di versamento.

SERVIZIO PATRIMONIO

Relazione non pervenuta.

SERVIZIO MANUTENZIONI

L'attività amministrativa ordinaria svolta nell'anno 2017 ha garantito il regolare sviluppo dei vari procedimenti, in particolare:

- affidamento della manutenzione del gruppo statico di continuità installato presso la sede comunale;
- affidamento della manutenzione dell'ascensore presente presso la scuola materna e dell'ascensore presente presso il trampolino;
- affidamento del servizio di derattizzazione;
- affidamento di lavori di somma urgenza in contrada Leghen;
- affidamento di interventi vari di riparazione urgente di mezzi comunali e di impianti vari presso strutture comunali (stabili, cimiteri, etc);
- affidamento del controllo e della verifica annuale della struttura di arrampicata installata in palestra;
- affidamento vari interventi di nolo mezzi meccanici;
- affidamento intervento per la realizzazione di un impianto pubblicitario di servizio;
- affidamento servizio sgombero neve lotto 1 a seguito dello scioglimento anticipato del contratto con la ditta Sambugaro;
- affidamento pulizie straordinarie presso la palazzina servizi del Campo da Calcio e presso la Scuola dell'Infanzia;
- affidamento lavori per la realizzazione di un cordolo in conglomerato cementizio in via Col Fuste;
- impegni di spesa vari (tasse automobilistiche- contributi CEV - fornitura di gas metano - fornitura di tavole in legno per riparazione casetta tennis - la sostituzione delle batterie del Gruppo statico di Continuità - raccolta e lo smaltimento di materiale ingombrante presso la scuola dell'Infanzia - verifica biennale dell'impianto ascensore della Scuola dell'Infanzia - contributi di gara all'ANAC);
- realizzazione di una cunetta in conglomerato cementizio armato, lungo la strada del Xebbo;
- appalto per la manutenzione e riparazione degli automezzi comunali;
- appalto per la manutenzione (impianti antincendio - verde pubblico, parchi e giardini - centrali termiche e impianti idro-sanitari - tappeto erboso del campo da calcio - segnaletica orizzontale);
- appalto per la pulizia dei pozzetti stradali;
- forniture varie (conglomerato bituminoso a freddo - materiale edile - materiale di ferramenta - materiale elettrico - opere e materiali da fabbro - opere e materiali da falegname - diserbante - arredo scolastico);
- appalto per il noleggio dei bagni chimici;
- appalto per l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali per l'anno 2018;
- pratica per l'attivazione di una fornitura straordinaria di energia elettrica per le luminarie natalizie;
- gestione corrente dei 7 appalti di sgombero neve (verifica esecuzione, liquidazione fatture, etc.);

I procedimenti sopra riportati sono stati svolti, per forniture o servizi presenti sulla Piattaforma www.acquistinretepa.it utilizzando convenzioni Consip o procedure di acquisto (richieste di offerta/trattative dirette e ordini diretti di acquisto) sul M.E.P.A. Per le forniture o servizi non presenti sulla piattaforma www.acquistinretepa.it si sono utilizzate le normali procedure di gara.

Per la gestione dei procedimenti è stato necessario predisporre ottantatré determinazioni e tutti i vari atti inerenti l'affidamento, in particolare, a seconda della procedura, il disciplinare di gara, il capitolato tecnico, il dettaglio tecnico economico, il DUVRI, le lettere di commessa, le lettere di accettazione, dichiarazioni varie, ecc).

La gestione delle varie forniture e affidamenti hanno determinato la liquidazione di 262 fatture attraverso la procedura gestita da Halley, previa verifica dell' DU.R.C..

Inoltre, come previsto dalla normativa, i dati connessi ai vari provvedimenti sono stati inseriti e pubblicati sul sito web comunale alla sezione "amministrazione trasparente" alla sezione "bandi di gara e contratti".

A seguito della presentazione di varie richieste, presentate da società che forniscono servizi tra le quali ETRA, ITALGAS, TELECOM ecc. si sono rilasciate una decina di autorizzazioni e nulla osta per interventi da effettuare su suolo pubblico.

Per quanto riguarda l'attività operativa sono stati effettuati una decina di sopralluoghi e controlli degli interventi eseguiti dagli operai, i quali hanno effettuato circa 250 interventi legati a richieste di cittadini ed amministratori. L'attività e gli interventi richiesti sono molti e si differenziano molto tra loro. La presenza di quattro operai, con professionalità distinte, ci permette di intervenire sotto vari profili, si possono infatti effettuare sia piccoli interventi edili, interventi di sistemazione e realizzazione di impianti elettrici, la normale manutenzione degli impianti idro-sanitari, la tinteggiatura di locali, il taglio dell'erba, la pulizia della neve, la gestione dei cimiteri, l'utilizzo di macchine operatrici come l'escavatore o la piattaforma aerea ecc. Si sottolinea comunque che la riduzione del personale, a seguito del pensionamento di un operaio, si risente

molto soprattutto sull'organizzazione e i tempi di svolgimento dei vari interventi. La varietà degli interventi dipende inoltre dalla stagione, durante il periodo scolastico, infatti, viene gestito anche il servizio scuolabus, svolto da tutti gli operai-autisti con l'utilizzo di due mezzi scuolabus rispettivamente di venti e ventotto posti oltre l'accompagnatore. Il servizio comprende il trasporto degli alunni della scuola primaria di primo e secondo grado e della scuola dell'infanzia. Oltre al regolare utilizzo per il servizio giornaliero, si sono effettuate, durante lo scorso anno scolastico, 20 uscite extra per attività sportiva e didattica.

Gli operai impiegano mezzi operativi quali il miniescavatore o la piattaforma aerea, nonché lo scuolabus, il cui utilizzo ha comportato la partecipazione a corsi di formazione necessari per garantire la sicurezza e la preparazione degli operatori che li utilizzano,

L'ufficio manutenzioni inoltre collabora con l'Ufficio turistico per allestimento di mostre ed eventi sportivi vari, tale attività comprende il montaggio di tribune e palchi, la realizzazione degli impianti elettrici, la predisposizione e la fornitura di tutte le strutture necessarie ai vari eventi programmati.

L'Ufficio segue la regolare manutenzione dei cimiteri di Gallio e Stoccareddo eseguendo regolarmente la pulizia, il taglio dell'erba e lo sgombero neve, il personale incaricato ha eseguito nel corso dell'anno 25 sepolture/tumulazioni e 22 traslazioni.

LAVORI PUBBLICI

Il servizio ha coordinato il sistema di rilevazione e approvvigionamento dei fabbisogni, partendo dalla previsione dei fabbisogni fino all'attuazione del contratto. Istruttoria e redazione dei provvedimenti amministrativi: determinazioni di incarico, indizioni gare, aggiudicazioni, proroghe, approvazioni atti vari fino al CRE; predisposizione delle delibere di approvazione progettazioni, varianti, etc Per detta attività il personale ha provveduto:

- all'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni di enti diversi;
- alla redazione dei provvedimenti dell'iter approvativi, esecutivo, contabile (SAL e CRE);
- all'acquisizione di polizze, fidejussioni o assicurazioni previste di legge o richieste da Enti altri;
- alla redazione atti di gara, determinazioni a contrarre, bandi, capitolati, contratti, ecc, gestione delle gare, verifiche, tracciabilità;
- agli adempimenti, nel rispetto della tempistica, previsti dall'ANAC, e da altri enti: CUP, CIG, DURC, Schede opere superiori a 150.000 euro, CEL;
- ai controlli sull'esecuzione delle opere, redazione atti/provvedimenti collegati (sub-appalti, cessione crediti, perizie, CRE, ...) , controllo della contabilità;
- alla gestione documenti relativi ai contributi: istanze, integrazioni, trasmissioni provvedimenti, richieste varianti, proroghe, acconti e saldi; -alla gestione dei contenziosi e/o procedimenti amministrativi conseguenti a concordato/liquidazione delle ditte affidatarie dei lavori;
- alla redazione di progetti, fino al livello esecutivo, e successiva attività di direzione lavori e contabilità; - alla gestione dei finanziamenti sovracomunali per l'esecuzione delle opere ed ai contatti con gli enti finanziatori.

Ordinariamente il personale dell'Ufficio ha provveduto alla verifica della posta certificata in arrivo e della documentazione allegata al fine del trasferimento dei dati sul programma di gestione, all'invio tramite pec delle comunicazioni alle ditte, professionisti ed Enti vari, previa protocollazione interna sul programma Halley.

Principali procedimenti.

Lavori di adeguamento e ristrutturazione presso Scuola Materna.

Nell'estate del 2017, pertanto durante il periodo di chiusura dell'attività scolastica, è stata eseguita la maggior parte dei lavori previsti dal progetto. I lavori principali sono stati completati e liquidati con esito regolare. Contestualmente ai lavori principali sono stati affidati singolarmente una serie di lavorazioni di vario tipo (pavimenti, serramenti, etc.) con procedimenti autonomi, pertanto gestiti in economia. Detta modalità esecutiva ha comportato un notevole impegno sotto il profilo amministrativo (predisposizione elaborati di progetto, procedure di affidamento, rendicontazione, etc.)

Costruzione di due tombe e sistemazione muro cimitero.

E' stato affidato l'incarico per la progettazione e direzione lavori a professionista esterno.

A seguito del parere della Soprintendenza di Verona, i lavori relativi al muro sono stati sospesi e si è proceduto con l'affidamento di un primo stralcio che riguarda la costruzione delle tombe a terra.

Asfaltature strade comunali 2016-2017

I lavori affidati nel 2016 sono stati terminati nel 2017. Il personale si è fatto carico dell'intero procedimento sia amministrativo che tecnico (contabilità etc.).

Sono stati inoltre affidate e liquidate ulteriori lavorazioni oggetto di specifico procedimento (affidamento-contabilità- liquidazione) anche questo con adempimenti tecnici ed amministrativi a carico del personale interno.

Lavori di costruzione della circonvallazione.

I lavori sono stati terminati nel 2016. Nel 2017 è stata approvata la contabilità finale e conseguentemente il procedimento è stato concluso. I lavori sono stati rendicontati alla Regione per il rilascio del relativo contributo.

Negoziazione assistita Comune di Gallio / ing. Morandini.

Si tratta di un contenzioso relativo al servizio di progettazione e direzione lavori risalente agli anni 2000 che ha portato alla sottoscrizione di un accordo extra-processuale. Il procedimento si è favorevolmente concluso entro il 31/12/2017.

COMMERCIO

L'attività ha riguardato l'iter amministrativo relativo alla disciplina del commercio in sede fissa, al commercio su aree pubbliche, ai pubblici esercizi, alle attività di barbiere, parrucchiere per uomo donna, estetista e quanto di competenza delegato da norme di legge. All'ufficio hanno fatto capo anche le pratiche per il rilascio delle autorizzazioni di Pubblico Spettacolo e temporanee di P.E. necessarie per lo svolgimento delle varie manifestazioni nel territorio comunale con le relative procedure per il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui all'art. 4 del D.P.R. 311/01. All'Ufficio spetta dunque la gestione:

- del commercio in sede fissa: esercizi di vicinato; medie strutture di vendita; grandi strutture di vendita;
- del commercio su aree pubbliche: commercio in forma itinerante; commercio nei posteggi di mercato, nei posteggi isolati e nelle fiere;
- dei pubblici esercizi: della somministrazione; della classificazione; attività ricettive; Bed & breakfast;
- dell'esercizio delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo donna ed estetista;
- produttori agricoli;
- agriturismo;
- distributori di carburante pubblici e privati;
- autorizzazioni di P.S., P.E. ed altre (Feste popolari, attività delle Pro Loco, tombole, lotterie) in occasione di manifestazioni varie.

La maggioranza delle manifestazioni temporanee, i mercatini ed il mercato stagionale si svolgono durante il periodo estivo, l'ufficio pertanto ha iniziato nel periodo primaverile a predisporre ed istruire i relativi procedimenti. Le principali manifestazioni tenutesi nel 2016 sono:

- Mercato del Forte;
- gara tiro dei Ovi;
- Agrighel Truck;
- Gara di tiro Ronco Carbon;
- Sagra;
- Appuntamento con l'antiquariato;
- Torneo Ekkele;
- Pakstall Glory Line;
- Start Color Run;
- Italia in Festa;
- Mercato: 24 agosto
- Mercatino dell'artigianato;
- Bontà e Benessere;
- Festa del Villeggiante;
- Festa del Villeggiante a Stoccareddo;
- Festa Santo Patrono Stoccareddo;
- Giornata della Solidarietà;
- Mercatini di Natale.

L'ente inoltre è coinvolto tramite delega all'unione Montana nell'attivazione del S.U.A.P. che prevede l'invio telematico delle pratiche tramite il portale impresa in un giorno, mediante l'utilizzo di un software fornito gratuitamente dalla Camera di Commercio e Infocamere con la conseguente eliminazione di ogni altra forma di trasmissione, il software permetterà all'ente di elaborare ogni fase della pratica mediante la piattaforma.

SERVIZIO ANAGRAFE

Nel corso dell'anno, l'attività svolta da parte dell'Ufficio Servizi Demografici si può riassumere in modo sommario come segue:

Servizi Demografici - statistiche

- Anagrafe della popolazione residente: Gestite n.50 pratiche di immigrazione, n.42 pratiche di emigrazione e n.28 pratiche di variazione di indirizzo con i conseguenti adempimenti;
- Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero: gestite n. 11 pratiche di variazione indirizzo, n. 4 pratiche di nuove iscrizioni, n. 1 pratica di cancellazione ed inoltre sistemate diverse posizioni non allineate con gli archivi del Ministero;
- Predisposti ed inviati n.190 certificazioni di esistenza in vita di pensionati di Gallio che percepiscono pensioni estere;
- Predisposte n.20 pratiche per il rilascio del passaporto e dichiarazioni di accompagnamento;
- Rilasciate n.20 situazioni originarie di famiglia, con notevole dispendio di tempo necessario per le ricerche d'archivio;
- Attribuiti n.17 codici fiscali a neonati;
- Autenticate sottoscrizioni per n.23 dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
- Istruite n. 5 pratiche per il rilascio di certificati penali e dei carichi pendenti presso la Procura di Vicenza per cittadini residenti;
- Istruite e consegnate agli interessati le pratiche per n.31 licenze di porto di fucile;
- Soddisfatto n. 118 richieste di informazioni anagrafiche dei residenti da parte di uffici di pubblica sicurezza via e-mail, fax o pec, oltre al rilascio di n. 90 certificati anagrafici allo sportello utenti;
- Rilasciate n.246 carte di identità;
- Soddisfatte diverse richieste di ricerche anagrafiche di cittadini residenti all'estero che chiedevano notizie dei loro antenati;
- Nel corso dell'anno sono stati incassati euro 1810,88 per diritti di segreteria su certificati e carte di identità ed €. 39,26 per fotocopie varie all'utenza richiedente;
- Effettuate regolarmente le trasmissioni al S.A.I.A. A.I.R.E e S.I.A.T.E.L.;
- Effettuate regolarmente le trasmissioni mensili all'ISTAT e all' ASL;
- Effettuate le statistiche annuali POSAS – STRASA - DEM e le informazioni statistiche richieste da enti vari;

Stato Civile

- Iscritti n.17 atti di nascita di nati in Italia e trascritti n.4 atti di nati all'estero;
- Effettuate n. 9 pubblicazioni di matrimonio;
- Iscritti n. 2 atti di matrimoni civili celebrati dal Sindaco e trascritti n.5 atti di matrimonio celebrati nel comune dal parroco e trascritti n.5 atti provenienti da altri comuni;
- Gestiti n. 3 casi di separazioni e divorzio per dichiarazioni rese all'ufficiale di stato civile;
- Iscritto n. 1 atto di morte avvenuta nel comune e trascritti n.18 atti di morte provenienti da altri comuni;
- Riportate n.105 annotazioni sui registri di stato civile;
- Soddisfatto n.55 richieste di certificati di stato civile via e-mail, fax o pec, oltre che n.40 certificati allo sportello utenti;

Alla fine dell'anno 2016 l'ufficio è stato interessato dal cambiamento delle procedure informatiche e con l'anno 2017 si è proceduto alla messa a regime della procedura di stato civile, molte problematiche si riscontrano a seguito della conversione degli archivi, ciò impegna molto il personale per la sistemazione dei sintetici degli atti di stato civile ed altresì per l'aggiustamento dei movimenti storici relativi all'anagrafe;

Elettorale

- In materia elettorale l'ufficio oltre ad essere stato interessato dalle revisioni dinamiche e semestrali ordinarie delle liste è stato anche occupato con tutti gli adempimenti straordinari connessi dapprima per il referendum abrogativo indetto per il 28.05.2017 poi sospeso, e successivamente con gli adempimenti relativi al referendum regionale del 22 ottobre 2017. Sono state rilasciate n. 76 tessere elettorali;

- E' stata curata la liquidazione della spesa per il funzionamento della 2^a sottocommissione elettorale circondariale;
- Sono state predisposte le revisioni annuali dell'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio elettorale e dell'albo dei Giudici Popolari;
- Sono state predisposte le delibere di verifica dello schedario elettorale;

Protocollo

- Protocolli totali n. 9956, scaricato tutti i protocolli in arrivo via pec, registrato tutto il cartaceo, con la relativa gestione delle anagrafiche, mentre le pec in partenza vengono oramai spedite da ciascun ufficio;
- Predisposte n. 120 distinte postali ed inviate circa n.2500 lettere provenienti da tutti gli uffici;

Servizi cimiteriali

- Per quanto riguarda i servizi cimiteriali relativi ai due cimiteri (capoluogo e Stoccareddo) sono state seguite le pratiche per tumulazioni, seppellimenti, riesumazioni e spargimento ceneri, sono state redatte n. 64 scritture private per la concessione di loculi e cellette ossario, n. 2 pratiche di retrocessione loculi. A seguito dell'ultimazione dei lavori di costruzione dei nuovi loculi cimiteriali nel cimitero del capoluogo, sono state gestite n. 22 traslazioni di salme con rilascio delle relative autorizzazioni, sono state predisposte n. 2 delibere di Consiglio Comunale riguardanti una modifica ed un'interpretazione autentica del regolamento comunale di polizia mortuaria;

Varie

- Sono stati seguiti gli appalti per la fornitura di materiale specialistico per l'ufficio Anagrafe e per la fornitura di stampati ad uso elettorale;
- Per quanto riguarda l'assistenza scolastica è stata seguita la liquidazione dei Servizi Ausiliari al personale ATA;
- Sono state seguite le pratiche relative al Buono Libri regionale con la gestione delle domande e la relativa liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto;
- Sono stati rilasciati n. 27 permessi di parcheggio per disabili, con relative autorizzazioni e pubblicazioni in amministrazione trasparente;
- Sono stati registrati n. 98 depositi di atti nella casa comunale di cui n.40 consegnati agli interessati ed effettuate, quando richiesto, le relative pubblicazioni all'albo pretorio on-line;
- Nel corso dell'anno il personale in servizio ha partecipato, fuori sede a tre giornate di formazione e di aggiornamento.
- L'ufficio, considerata la posizione e gli orari di apertura dello sportello, è altresì impegnato a gestire un front office informativo con l'utenza, fornendo indicazioni sui vari uffici e informazioni varie.

Nel corso dell'anno 2017 la gestione delle mense scolastiche, gestione mensa Scuola dell'Infanzia, assegnazione delle borse scolastiche e il servizio di trasporto scolastico si è svolto regolarmente.

Per quanto riguarda la gestione delle mense scolastiche hanno usufruito del servizio 58 studenti , 44 bambini della Scuola dell'Infanzia, e 63 studenti hanno usufruito del servizio di trasporto scolastico. Nel mese di maggio si è svolta anche la premiazione delle borse di studio assegnate agli studenti residenti a Gallio delle scuole secondaria primo e secondo grado e degli studenti universitari. Sono stati premiati 14 studenti della scuola secondaria di primo grado, 13 della scuola secondaria di secondo grado, uno studente diplomato e tre studenti universitari.

L'amministrazione comunale in collaborazione con il comune di Asiago ha garantito la partecipazione ad un viaggio di studio a Totnes, località inglese, di uno studente frequentante la classe quarta della scuola secondaria di secondo grado.

Il personale amministrativo in organico a Gallio con un orario di 24 ore settimanali, in convenzione con il comune di Roana, nonostante le difficoltà nell'assicurare il servizio in due uffici, assicura n. 8 ore nel comune di Roana presso l'ufficio servizi sociali, 16 ore presso il comune di Gallio di cui 3 dedicate alla Pubblica Istruzione;

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti importi:

€. 1.000,00 per contributo alla Parrocchia per manutenzione edifici religiosi;

€. 23.800,00 per acquisto automezzo ufficio patrimonio;
€. 131.923,56 per realizzazione strada dell'Hust;

Missione: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Per l'anno in questione si sottolinea il costante impegno del personale teso al raggiungimento degli obiettivi. Il distacco di una unità per 18 ore settimanali all'Ufficio Patrimonio avvenuto dal mese di luglio ha provocato un calo di servizi di controllo ed il relativo calo di sanzioni emesse con conseguente diminuzione delle entrate per violazioni amministrative.

Notevoli sono state le distrazioni dal lavoro d'istituto, indipendenti dall'ufficio, che hanno inciso sulla gestione e l'erogazione dei servizi esterni di prevenzione-repressione di illeciti (collaborazione con ufficio patrimonio, fattorinaggio vario, missioni per conto di altri uffici).

L'attività di accertamento per conto dell'ufficio anagrafe ha comportato un significativo impegno degli addetti. Sempre notevole l'impiego di personale per la viabilità alle manifestazioni sportive-culturali-turistiche e commerciali-promozionali organizzate o patrocinate dal comune;

Dal 01.01.2017 è stata rinnovata la convenzione per la gestione associata del servizio con il Comune di Roana, al fine di ottimizzare la qualità di servizio erogato alle comunità.

Obiettivi e grado di raggiungimento:

Entrate

Sono state sostanzialmente in calo rispetto il preventivato, oltre che per riduzione di risorse umane, anche per l'effetto della norma introdotta dal D.L. 21.06.2013, n. 69 che ha previsto, in caso di pagamento entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notificazione, la riduzione del 30% dell'importo delle sanzioni amministrative per molte violazioni del Codice della Strada;

si è provveduto ad attivare dei controlli mirati sulla circolazione abusiva sulle strade silvo pastorali sottoposte a divieto di cui alla L.R. 14/92 con esiti positivi;

ridottissimi i controlli sulla circolazione stradale con lo strumento "Telelaser" in dotazione.

Spese

Gli obiettivi di spesa previsti nel P.E.G. sono stati realizzati in percentuale più che soddisfacente.

Realizzati gli impegni di gestione necessaria dell'Ufficio, delle dotazioni in uso (canone concessione radio, abbonamento servizi telematici Ancitel - Aci Pra , pagamento canoni ed utenze per servizi.

VARIE

Gestione verbali Codice della Strada, verbali Regolamenti e relativi Ruoli;

Pratiche di accertamento residenza;

Notifiche atti;

Affissione avvisi;

Ordinanze ingiunzioni, viabilità e varie;

Relazioni e controlli su richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale e altri su segnalazioni-esposti;

Prestazione servizio elettorale nelle giornate del referendum di autonomia regionale per collegamento seggi e recapito materiale presso il Tribunale;

Notevole attività di supporto all'Ufficio Patrimonio per operazioni di campagna e razioni del combustibile;

Gestione oggetti e documenti smarriti;

Gestione autorizzazioni per occupazioni temporanee di suolo pubblico a vario titolo (pubblici esercizi, negozi, attività edilizie, pubblico spettacolo);

Gestione pratica del mercato settimanale del giovedì durante i mesi di luglio ed agosto, con relativi conteggi e riscossioni TOSAP, oltre alle due giornate sperimentali di giugno e settembre.

Attività di supporto alle varie manifestazioni, (Mercatini vari, Sagra di San Bartolomeo ecc), cura della relativa riscossione della TOSAP ed assegnazione posteggi.

Corrispondenza con Prefettura e Viabilità per la sospensione temporanea circolazione piazza o altre strade in caso di particolari manifestazioni;

Realizzato il corso di educazione stradale per gli studenti delle elementari di Gallio e Stoccareddo. Per quanto riguarda l'addestramento e la formazione del personale, si è svolta in estate una sessione obbligatoria di tiri con l'armamento in dotazione, una seconda sessione è stata effettuata in autunno.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

Missione: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Gli interventi che il Comune effettua in questo ambito possono essere suddivisi in: oneri obbligatori per la scuola dell'obbligo, interventi volti a favorire il diritto allo studio, contributi per il funzionamento delle scuole non statali e contributi per particolari progetti promossi dalle scuole. Dall'anno 2015, tuttavia, è stato raggiunto un accordo tra l'Amministrazione Comunale di Gallio che verserà un contributo annuale al predetto Istituto Comprensivo per le attività delle Scuole di Gallio aggregate allo stesso.

Interventi volti a favorire il diritto allo studio

Sono compresi i trasporti scolastici (in parte gestiti direttamente con lo scuolabus ed in parte appaltati, in convenzione con il Comune di Asiago, per quanto riguarda le Scuole Elementari di Stoccareddo e la Scuola Materna di Sasso di Asiago, il servizio di mensa, la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni delle Scuole Elementari (con fondi propri). I trasporti scolastici comportano un costante impegno per l'invio alle famiglie interessate dei resoconti trimestrali e per un monitoraggio degli utenti del servizio; analogo discorso può essere fatto per il servizio mensa delle Scuole Elementari con l'organizzazione dell'appalto per la fornitura della mensa scolastica, la liquidazione delle fatture e l'invio dei resoconti trimestrali alle famiglie degli alunni che fruiscono del servizio.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti importi:

€ 36.234,20 per adeguamento normative Scuola materna del Capoluogo;

€ 9.041,98 per acquisto di arredi per la scuola dell'infanzia;

Missione: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Anche per l'anno 2017 la parte amministrativa relativa al Servizio Biblioteca è stata espletata dall'Ufficio Personale mentre la gestione tecnica su incarico esterno è stata seguita dalla Cooperativa Le Macchine Celibi di Bologna.

Sono stati rinnovati gli abbonamenti ai periodici Bell'Italia e Focus e sono stati acquistati libri di ogni genere. Come da Convenzione con il Comune di Asiago per l'Università popolare altopiano dei sette comuni, è stata impegnata la somma per poter far fronte alle spese relative all'organizzazione dei corsi riguardanti l'Università finalizzati a promuovere la cultura in ogni sua forma allo scopo di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Con Delibera di Consiglio comunale. n° 38 del 25/07/2016 è stata approvata la convenzione valida fino al 31.12.2018 per l'adesione al Sistema Bibliotecario Provinciale per la gestione del Centro Servizi Bibliotecario Provinciale in cui è disciplinato principalmente il prestito interbibliotecario, il servizio del trasporto provinciale e il servizio di catalogazione.

Questo servizio consente l'interprestito di libri tra tutte le biblioteche che fanno parte del sistema; ciò permette quindi la massima circolazione dei testi presenti nelle biblioteche civiche e in quelle scolastiche, in modo che tutti i cittadini della Provincia di Vicenza abbiano accesso al patrimonio bibliotecario il più ampio possibile.

L'utente che si reca in biblioteca ha la possibilità di spaziare tra gli scaffali, suddivisi per argomenti, consultando i testi presenti e leggendone i prologhi o, se ha già in mente un titolo specifico lo chiede al bibliotecario, il quale ne verifica la disponibilità attraverso il database, lo cerca nello scaffale e lo consegna personalmente all'utente; quest'ultimo ha la possibilità di tenere in prestito il libro per un massimo di trenta giorni passati i quali potrà farne delle proroghe.

I prestiti esterni, invece, vengono fatti nel momento in cui un testo specifico non sia presente all'interno della biblioteca. Il prestito esterno verrà richiesto dunque dal bibliotecario a nome dell'utente che lo ha richiesto. Generalmente i libri vengono consegnati dopo circa una settimana attraverso un servizio di bibliobus che passa a Gallio il Martedì e il Giovedì.

Gli utenti che usufruiscono di questo nuovo sistema sono in continuo aumento; residenti e non, si recano giornalmente in biblioteca per scegliere o richiedere dei testi.

In notevole aumento è anche il numero di giovani e giovanissimi che richiedono testi legati all'ambito scolastico.

Nel corso dell'anno 2017 i prestiti sono stati 2873.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

Missione: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Molto importante è stato l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel settore dello sport, fondamentale per la crescita civile della Comunità.

Il programma si articola, sostanzialmente, in tre fasi :

- la prima riguarda le scuole;
- la seconda gli interventi a favore delle Società Sportive;
- la terza per interventi specifici.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti importi:

€. 36.389,98 per l'allaccio della cabina elettrica delle Melette;

€. 6.719,80 per ristrutturazione del gazebo presso il parco della fratellanza;

Missione: TURISMO

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Il servizio offerto a livello turistico è stato molto apprezzato da coloro che hanno frequentato l'ufficio turistico. Ci sono state molteplici dimostrazioni di stima, perché sono state soddisfatte gran parte delle esigenze dei turisti, italiani e stranieri. Inoltre sono stati apprezzati gli orari di apertura che hanno consentito sempre ai turisti e ai locali di reperire informazioni utili e necessarie.

PRENOTAZIONI

Gli hotel della zona (Concordia, Valbella, Gaarten, Ciori e Garnì Rendola) sono stati contattati molto frequentemente e ci siamo impegnati per cercare di abbinare le esigenze degli ospiti con quelle degli albergatori, sono stati inoltre creati dei pacchetti turistico-sportivi ad hoc per riuscire a riempire gli alberghi anche nei periodi di bassa stagione.

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

L'ufficio effettua il servizio di fotocopie e fax. L'affluenza è notevole visto che detto servizio è svolto solo dall'ufficio postale di Gallio che la domenica è chiuso.

VENDITA PERMESSO FUNGHI

Anche quest'anno è stato istituito il servizio di rilascio permesso funghi con la vendita di 41 permessi giornalieri, 14 permessi mensili e 13 permessi annuali.

PROGRAMMAZIONE ESTIVA ED INVERNALE

Il processo di programmazione e organizzazione di manifestazioni estive ed invernali è affidato in via sussidiaria la Comitato Organizzatore Locale le cui attività sono riepilogate e depositate presso l'ufficio Segreteria del Comune.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

Missione: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Ha continuato nel periodo considerato la gestione associata tra il Comune di Gallio ed il Comune di Foza. La struttura organizzativa condivisa prevede che la sede centrale sia presso il Comune di Gallio con sede staccata presso il Comune di Foza dove il personale si reca solo per garantire l'apertura per un giorno a settimana al pubblico.

Come per gli anni precedenti l'attività del servizio Edilizia Privata, per quanto riferibile al Comune di Gallio, ha riguardato:

- accettazione della pratiche edilizie Permesso di Costruire, SCIA, DIA Piano Casa, CIL, CILA, varianti ecc.; il numero complessivo della pratiche edilizie presentate è pari a 201;
- istruttoria e calcolo dei contributi concessori;
- redazione e rilascio dei provvedimenti amministrativi: permessi di costruire rilasciati n. 25;
- acquisizione richieste di cdu e rilascio: rilasciati n. 54
- istruttoria delle segnalazione di agibilità o agibilità rilasciate con rilascio prese d'atto n. 36;
- deposito denunce cementi armati, autorizzazioni amministrative, pareri, inizio/fine lavori, proroghe e sospensioni;
- accettazioni sanatorie con eventuali sopralluoghi, interpello degli enti preposti, istruttoria delle istanze ed applicazione delle sanzioni;
- verifica di presunti abusi edilizi (su segnalazioni) accertamenti necessari per verificarne la fondatezza, mediante sopralluoghi, emanazione di provvedimenti necessari, segnalazione agli enti competenti;
- accettazione richieste per acquisizione pareri dall'ente Vi.Abilità, con invio delle pratiche, acquisizione del nulla-osta e trasmissione alla ditta richiedente;
- accesso agli atti con eventuale ricerca sui registri dei numeri di licenza e/o concessione edilizia (non sempre forniti dai diretti interessati) per risalire alle pratiche stesse: richieste n. 125;
- aggiornamento ed integrazione della modulistica pubblicata sul sito web nell'ottica di fornire un servizio più efficiente al cittadino ed abbreviare i tempi di istruttoria e definizione delle pratiche;
- gestione, istruttoria e contatti con lo sportello Unico Attività Produttive (endo-procedimento);
- predisposizione pareri su specifica istanza di parere preliminare;
- verifica adempimenti relativi alla disciplina per le "terre e rocce da scavo";
- gestione contributi per la tinteggiatura dei fabbricati;
- adempimenti previsti dalla normativa e prassi: schede ISTAT, acquisizione DURC, anagrafe tributaria, trasmissione periodica elenco autorizzazione paesaggistiche, trasmissione periodica rilevamenti piano casa, etc.;
- convocazione e verbalizzazione delle sedute della commissione edilizia, con invio pareri alle ditte interessate;
- pubblicazione degli atti relativi all'amministrazione trasparente in particolare delle pratiche edilizie depositate (pubblicazione semestrale) con necessità di aggiornamento corrente delle pratiche per la successiva pubblicazione;
- pubblicazione all'albo pretorio degli avvisi di rilascio dei permessi di costruire;
- sistemazione e gestione dell'archivio delle pratiche edilizie.

L'articolazione dell'orario di lavoro è funzionale a garantire la presenza di personale tutti i giorni della settimana; l'apertura dell'Ufficio al pubblico è stata articolata in due giorni, per un totale di 7 ore e mezza settimanali.

L'attività del servizio di urbanistica è stata orientata principalmente alla gestione ed alla pianificazione urbanistica del territorio in applicazione del P.R.C. vigente (P.A.T. e P.I.) in rapporto alla pianificazione sovraordinata (P.T.R.C., P.T.C.P., P.A.I., Piano Neve, ...).

Tenuto conto della volontà dell'Amministrazione comunale di procedere con la redazione di una variante al

primo Piano degli Interventi, l'Ufficio ha coadiuvato le attività inerenti la verifica delle istanze presentate da cittadini e tecnici, i contatti con i richiedenti, supporto all'Amministrazione nella definizione delle scelte progettuali, rapporti con progettisti e collaboratori, verifica e coordinamento dei contenuti del P.I. con il P.A.T. approvato.

Principali procedimenti non ordinari.

Completamento opere previste dalla scheda 191 del PRC.

Si tratta di un intervento oggetto di convenzione edilizia volta alla costruzione di un parcheggio pubblico in via IV novembre in centro a Gallio. L'Ufficio ha provveduto a far redigere lo stato di consistenza ed a incamerare la relativa quota della polizza fideiussoria, contestualmente è stato dato incarico per la redazione del progetto ed affidati i lavori di costruzione delle opere mancanti.

Completamento opere previste dal piano attuativo Hinterbergh.

Si tratta di un P.U.A. e relativa convenzione urbanistica risalente agli anni '90. Visti anche i solleciti da parte dei privati proprietari degli immobili, tramite propri legali, si è avviata la procedura per il completamento d'Ufficio delle opere mancanti previo incameramento di quota parte della polizza fideiussoria.

Adempimenti legge regionale 14/2017.

E' stato affidamento a tecnico esterno l'incarico per la predisposizione della documentazione relativa al "consumo del suolo", ai fini del successivo invio alla Regione.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

Missione: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

RIFIUTI: Il servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è affidato con gara pubblica alla ATI Etra spa – Erredierre Servizi Snc; l'ufficio si è occupato prevalentemente di monitorare il servizio svolto, gestire la domanda di servizio alla popolazione, la distribuzione sul territorio dei contenitori stradali per la raccolta sia del secco che della raccolta differenziata, verifica e controllo quantitativo sui formulari di trasporto dei rifiuti, gestione economica del servizio, controllo e verifica delle dichiarazioni obbligatorie all'Osservatorio Rifiuti, SISTRI; la parte tecnico-logistica e amministrativa residuale del servizio viene gestita direttamente da Etra spa. Gestire, in stretta collaborazione con referenti Etra, il processo di ascolto del cittadino (comunicazioni, segnalazioni e reclami), sia per la raccolta ordinaria e di ingombranti che per i rifiuti abbandonati, coordinando con l'ufficio manutenzioni il relativo recupero e stoccaggio.

In considerazione della cadenza del contratto si è proceduto con la relativa proroga.

ECOLOGIA-AMBIENTE: sono stati monitorati gli aspetti ambientali di maggior rilievo, identificati nel territorio: rifiuti, emissioni inquinanti, radon, amianto, ecc.; sono aggiornate, quando necessario, le relative procedure di gestione di prevenzione e di emergenza per gli impatti diretti del Comune.

ENERGIA: monitoraggio trimestrale dei consumi di energia primaria di tutti i vettori energetici delle strutture comunali e del territorio in generale. Attività costante di popolamento e mantenimento della base dati relativa agli usi di energia negli stabili comunali e della pubblica illuminazione, al fine della implementazione di piani energetici per l'uso sostenibile (pianificazione energetica, PAES, ecc.). Attività di identificazione e valutazione delle strutture comunali a maggior consumo energetico, al fine della predisposizione di servizi e interventi per la riduzione della bolletta energetica.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nella missione.

Missione: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti stanziamenti:

€ 9.612,88 per interventi su viabilità;

€ 11.584,38 per realizzazione alcuni tratti di marciapiedi;

€ 115.392,65 per messa in sicurezza e asfalti tratti vari;

€ 6.317,11 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dalla scheda 191 del centro storico;

€. 56.682,56 per la messa in sicurezza e asfaltatura tratti vari.

Missione: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

La gestione dei Servizi Sociali nel primo semestre 2017 è proseguita in convenzione tra i comuni di Gallio e Roana, prevedendo uno scambio reciproco del personale in servizio con:

N. 15 ore settimanali al Comune di Gallio dell' Assistente Sociale Dana Carli in organico a Roana;

N. 10 ore settimanali al Comune di Roana dell'istruttore amministrativo Elena Pertile in organico a Gallio (assicurando a Gallio quindi n. 14 ore di cui 3 dedicate alla Pubblica Istruzione e 11 ore al Sociale);

Da luglio 2017 vi è stato un cambio di orario:

N. 10 ore settimanali al Comune di Gallio dell' Assistente Sociale Dana Carli in organico a Roana

N. 8 ore settimanali al Comune di Roana dell'istruttore amministrativo Elena Pertile (assicurando a Gallio quindi n. 16 ore di cui 3 dedicate alla Pubblica Istruzione e 13 ore al Sociale);

Da luglio 2017 inoltre si è integrato di 10 ore settimanali l'orario di servizio dell'Assistente Sociale chiedendo una assistente Sociale in convenzione con una cooperativa sociale, aumentando quindi la presenza dell'Assistente Sociale nel comune di Gallio (prevedendo la presenza di una A.S. dal lunedì al giovedì), garantendo al lunedì la co-presenza per il coordinamento e l'aggiornamento delle Assistenti sociali e la suddivisione delle competenze.

Si è permesso all'OSS Oscar Rossi l'esecuzione delle ferie prevedendo la sua sostituzione con personale in convenzione con una cooperativa sociale.

Rispetto all'utenza del servizio di assistenza domiciliare si sono verificate sia sospensioni dovute a decesso o ingresso in struttura residenziale, sia nuove attivazioni per nuovi richiedenti il servizio.

Nel corso del 2017 sono stati presi in carico :

- n. 10 utenti con assistenza domiciliare,
- n. 19 utenti con pasto caldo a domicilio,
- n. 9 utenti che hanno beneficiato del contributo economico Impegnativa di Cura Domiciliare,
- n. 4 utenti che hanno ricevuto un contributo economico a sostegno della propria situazione : totale € 2.500,00
- n. 3 utenti hanno ricevuto l'integrazione economica al pagamento della retta di ricovero in casa di riposo: € 31.087,84
- contributi economici relativi a famiglie numerose e monoparentali, di cui hanno beneficiato 3 famiglie residenti a Gallio: totale € 1.300,00
- contributo economico per affido familiare di un minore : € 6.060,00
- Si è proseguito il pagamento delle rette di accoglienza in comunità per minori : 80.324,00

Si è proseguito con il monitoraggio del nucleo familiare con minori collocati in struttura residenziale, in collaborazione con il servizio Tutela Minori dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana, il riconoscimento dell'invalidità civile di un minore e il riconoscimento dell'indennità di frequenza (€ 279,00 mensili per 7 mesi per il 2017).

Si è accompagnata la famiglia perché ottemperati con costanza e regolarità agli accordi presi con l'ufficio in merito alla sua compartecipazione economica alle spese di accoglienza in struttura.

Si è concluso un tirocinio formativo presso la Casa di Riposo San Giuseppe di Roana attraverso il Fondo di Solidarietà della Caritas Diocesana, senza alcuna spesa a carico del comune.

Ha preso avvio il Progetto lavoro Etra rivolto a persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali: a seguito dei colloqui avviati con le persone segnalate dai servizi sociali comunali, da settembre un utente ha iniziato un corso di formazione e il tirocinio formativo che si concluderà probabilmente ad aprile 2018 .

Si è dato avvio al Progetto di servizio civile anziani ma ad oggi non sono giunti finanziamenti regionali.

L'Ufficio inoltre si attivato a **sostenere iniziative di carattere sociale:**

concessione *contributo economico* per attivazione dell'iniziativa *Social Day 2017*: € 300,00

concessione *contributo economico* alla *Parrocchia di Gallio* per la realizzazione dei *centri estivi* per minori in età scolare organizzati a livello parrocchiale, sia per Gallio che per Stoccareddo, con contenimento della spesa rispetto all'affidamento a cooperativa sociale: € 3000,00.

sostegno attraverso concessione *contributo economico a favore di Gruppo-comitati genitori*: € 200,00

reperimento di *volontari per sostegno compiti pomeridiani* a una minore

concessione *contributo economico* a favore della Scuola Materna Regina Margherita di Asiago per la gestione del Nido Integrato (come da convenzione): € 1.500,00

Il progetto di prevenzione alla istituzionalizzazione finanziato dal ministero per le politiche sociali denominato "**P.I.P.P.I.**" ha permesso una presa in carico intensiva di 18 mesi di due nuclei familiari con minori in situazione di grave disagio.

Il progetto ha permesso l'avvio di équipes pluridisciplinari, il coinvolgimento del Comune, dell'Istituzione scolastica dei servizi ULSS, l'avvio di laboratori per i minori, per i genitori, e l'avvio di due educative domiciliari senza spese per il comune.

Il progetto si è concluso a fine ottobre 2017: una famiglia durante l'anno si è trasferita in altro comune, l'altra grazie al progetto ha modificato l'atteggiamento nei confronti dei servizi sociali e sta ancora collaborando per risolvere le proprie problematiche.

La procedura intrapresa nel 2016 per la nomina di una amministrazione di sostegno a tutela di una anziana residente è andata a buon fine, con la nomina di un AdS.

E' stato proseguito l' **inserimento lavorativo** di due persone svantaggiate grazie all'affidamento alla cooperativa sociale di tipo B del servizio accompagnamento - sorveglianza scuolabus comunale, e nel servizio di pulizia stabili comunali,

NUOVI ADEMPIMENTI ASSEGNATI AI SERVIZI SOCIALI COMUNALI DALLO STATO: IL REDDITO DI INCLUSIONE "R.E.I."

Ruolo in parte inedito e ulteriori impegni arrivano ai Comuni dal Dlgs 147/2017 che, nel disciplinare il **REDDITO DI INCLUSIONE (Rel) quale misura unica nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale**, che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Il Rel prevede congiuntamente:

un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI);

un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato al superamento della condizione di povertà.

La misura è rivolta alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata e l'Asdi (assegno di disoccupazione), riconosciuto a coloro che, dopo aver percepito l'indennità di disoccupazione (Naspi), non hanno trovato un nuovo impiego e si trovano in una condizione di particolare disagio economico.

Il beneficio può essere richiesto dal 1° dicembre 2017, è articolato in una componente economica e in servizi alla persona, individuati all'esito della valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare e indicati nel progetto personalizzato, che individua gli obiettivi generali e i risultati specifici che si intendono raggiungere, i sostegni di cui il nucleo necessita, il beneficio economico, gli impegni a svolgere specifiche attività.

L'ufficio Servizi Sociali quindi è chiamato per legge a un impegno non indifferente in termini di risorse umane e finanziarie per fare in modo che la nuova misura attecchisca e sia efficace per gli scopi che si prefigge.

PROCEDURA DEL COMUNE DI GALLIO Al momento gli step procedurali, di sperimentazione per il mese di dicembre, sono i seguenti:

identificare modalità per ricevimento del pubblico per l'accesso al Rel, in cui è offerta informazione, consulenza, orientamento e assistenza nella presentazione delle domande.

consegna modulo istanza e elenco documenti a coloro che potenzialmente possiedono i requisiti fissando un **APPUNTAMENTO PER LA CONSEGNA DELLA DOMANDA (ATTENZIONE QUADRO H modulo della domanda: RESPONSABILITÀ PENALI PER FALSITÀ IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI)**

controllo della domanda, verifica dei documenti. Visualizzazione anagrafica per controllo residenza e composizione nucleo familiare

protocollazione: modulo domanda + autocertificazione + C.I.+ permesso soggiorno + ISEE (solo attestazione, ma verifica in sede di presentazione della domanda della DSU: per ISR+ PATRIMONIO MOBILIARE+ PATRIMONIO IMMOB) Si precisa che spetta all' INPS la verifica del requisito economico, la concessione del contributo ed il calcolo dello stesso (= filtro delle richieste ma se una persona vuole chiedere il contributo la domanda va inoltrata, sarà INPS a respingerla)

verifica requisiti: residenza, cittadinanza/permesso soggiorno, composizione nucleo familiare

entro 15 gg lavorativi: trasmissione all' INPS nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione

L'Inps verifica il possesso dei requisiti per l'accesso al Rel e in caso di esito positivo lo riconosce, dopo la sottoscrizione del progetto personalizzato. Il versamento è disposto ad avvenuta sottoscrizione e il beneficio economico è erogato tramite la Carta Rel.

ANALISI - VALUTAZIONE DEI BISOGNI: si analizzano le condizioni personali e sociali, la situazione economica e lavorativa, l'istruzione, la condizione abitativa, le reti familiari, di prossimità e sociali. La valutazione è organizzata in un'analisi preliminare e in un quadro di analisi approfondito, in base alla condizione del nucleo. L'analisi preliminare viene programmata in caso di esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti, ed è effettuata dall'assistente sociale .

Se la situazione di povertà è connessa alla sola dimensione lavorativa, viene inviato a sottoscritto il «patto di servizio», o il programma di ricerca intensiva di occupazione, con il coinvolgimento del centro per l'impiego.

Se invece emerge la necessità di sviluppare un quadro di analisi approfondito, viene costituita un'equipe multidisciplinare composta da operatori della rete dei servizi territoriali, identificati dal servizio sociale a seconda dei bisogni più rilevanti emersi con l'analisi preliminare.

All'esito della valutazione multidimensionale viene definito il «progetto personalizzato», sottoscritto dai componenti il nucleo familiare e comunicato all'Inps per l'erogazione del beneficio economico. Il progetto individua gli obiettivi generali e i risultati specifici che si intendono raggiungere, i sostegni di cui il nucleo necessita, il beneficio economico, gli impegni a svolgere specifiche attività, pena l'applicazione delle sanzioni (articolo 12 del Dlgs 147) che possono determinare anche la decadenza dal beneficio

Il decreto riconosce un ruolo centrale per i Comuni a livello territoriale nel quale operano in stretto raccordo con gli enti del terzo settore per gestire il sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui fanno parte il segretariato sociale, il servizio sociale professionale per la presa in carico, i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, il sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, l'assistenza domiciliare e servizi di prossimità, il sostegno alla genitorialità e il servizio di mediazione familiare, il servizio di mediazione culturale e quello di pronto intervento sociale.

ALTRE INCOMBENZE AMMINISTRATIVE OBBLIGATORIE DELL' UFFICIO SERVIZI SOCIALI CONNESSE AL R.E.I.

In considerazione dell'avvio del REI, ai fini del calcolo del beneficio economico si rende indispensabile per l'INPS conoscere i trattamenti assistenziali erogati ai nuclei familiari dei beneficiari soprattutto se condizionati alla prova dei mezzi (ISEE o altro criterio economico) , sia occasionali, sia periodici.

l'INPS ha emanato una circolare invitando gli Enti Locali a ottemperare alla trasmissione delle informazioni attraverso il Casellario dell'assistenza integrato nel nuovo sistema unitario dei servizi sociali (SIUSS). L'ufficio Servizi Sociali quindi ha il compito di **inserire nel portale informatico SIUSS tutti i dati relativi agli interventi assistenziali che eroga** in modo puntuale.

L'ufficio nel corso del corrente anno 2017 ha già provveduto a tale compito istituzionale.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Sono stati impegnati i seguenti stanziamenti:

€. 7.000,00 per retrocessione loculi;

€. 177,07 per ampliamenti cimitero del capoluogo.

Missione: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Si tratta di incentivare lo sviluppo economico del paese attraverso tutto l'insieme delle attività prestate dal nostro comune.

Ciò significa:

Incentivazione turistica tramite l'organizzazione di mostre e manifestazioni di carattere culturale, sportivo e ricreativo;

Realizzazione di attività che favoriscano lo sviluppo dell'economia del paese e varie attività di supporto che contribuiscano a migliorare e a rendere più funzionali i servizi offerti alla popolazione locale, vicinale e ai turisti.

ANALISI DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

Non ci sono impegni nel programma: